

Se volessimo etichettare con un genere letterario **“Il Momento del Risveglio”** (Lampi di stampa, 2011) potremmo scegliere tra fantasy, avventura, romanzo di formazione. In effetti, una sapiente miscellanea di elementi avventurosi e fantastici costituisce la base su cui si snodano le vicende del giovane guerriero Sidney che, attraverso vari incontri, combattimenti, scelte e colpi di scena matura e cresce, trovando finalmente la sua strada. Detto questo per fornire qualche dritta al futuro lettore, dobbiamo tuttavia affermare che attribuire un’etichetta a questo romanzo significherebbe sminuirlo, in quanto il giovane autore esordiente Nicola Fossati, alla sua prima esperienza letteraria, vi riversa anche le sue conoscenze filosofiche, che non sono poche, spaziando dalla cabala e dall’alchimia fino allo sciamanesimo. Dunque, chi si accosterà a “Il Momento del Risveglio” deve sapere che gli approcci di lettura sono diversi, ma tutti coinvolgenti e appassionanti. Non si può tralasciare la singolare capacità descrittiva dell’autore, che attraverso l’uso insistito del dialogo ci immette nelle situazioni fornendoci ogni particolare possibile al fine di rendere reale ciò che narra. Per difendersi da creature strane e spaventose come i ghouls e i cinocefali o semplicemente malvagie, come i negromanti, Sidney può contare sull’aiuto di salamandre, nereidi e amazzoni.

“Siamo circondati da simboli e messaggi che anticipano il futuro. Anche le cose più banali nascondono sottili verità. Il comportamento degli animali, l’azione della Natura...tutto ci comunica”, sostiene l’antica cantastorie del villaggio di Agen, situato in un imprecisato passato dove tutto si svolge secondo i ritmi della Natura, che dà i suoi nomi anche ai mesi: *“Il mese del salice...il mese del biancospino... il mese della quercia...”*. Spiriti di natura *“forti e potenti, difficili da controllare”*, ma *“fedeli compagni di viaggio”*, aiutano il giovane guerriero Sidney, che a poco a poco capisce che *“una forza ed una volontà soprannaturale”* governano *“l’ordine ed il destino”* e che esiste una dimensione sconosciuta, ma *“decisamente presente e reale”*. La Natura con la lettera maiuscola è la vera protagonista di questo romanzo, insieme alla convinzione che *“La Grande Madre sceglie il cammino dei suoi figli e ciò che si vive non è un caso”*. E Sidney, una volta imboccata la sua strada, *“risvegliatosi”*, scoprirà di avere il compito di proteggere la Natura, suo *“difensore supremo”*.

Giovanna Loda